

Alberto Giuliani

è nato in Italia nel 1975 ed è giornalista e fotografo professionista.

Dal 1995 è rappresentato dall'agenzia fotografica di Grazia Neri. Con le sue foto ha documentato i tragici eventi della nostra epoca, dalla diaspora del popolo tibetano alla guerra in Afghanistan, dalla crisi economica in Argentina alla sterilizzazione forzata in Perù.

I suoi lavori hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui i premi CANON (2000), AGFA (2003) e J.S. Masterclass del World Press Photo. Con il suo obiettivo, pone l'accento sul degrado sociale, ambientale e urbano che così tanto caratterizza la situazione del Tibet contemporaneo.

Carlo Meazza

è nato a Varese nel 1945, dove attualmente risiede.

Laureato in Sociologia, è un fotografo professionista. Ha collaborato con diversi giornali italiani e stranieri ed è, inoltre, autore di numerosi libri fotografici.

Ha dedicato e continua a dedicare la sua eterogenea e diversificata carriera all'Africa e al Tibet. Con le fotografie esposte in questa mostra, oltre a immortalare deliziosi frammenti di vita quotidiana, evidenzia la dilagante distruzione del patrimonio architettonico tibetano.

Con la collaborazione di



Contrasti

Luci e ombre del Tibet contemporaneo
fotografie di Alberto Giuliani e Carlo Meazza

Per informazioni:

ASIA Onlus

Via San Martino della Battaglia, 31

00185 Roma

tel. 06 44340034 - fax. 06 44702620

www.asia-onlus.org - eas@asia-onlus.org

28 novembre – 27 dicembre 2009

Museo Nazionale della Fotografia

Vicolo San Faustino, 2

25121 Brescia

Contrasti

Luci e ombre del Tibet contemporaneo

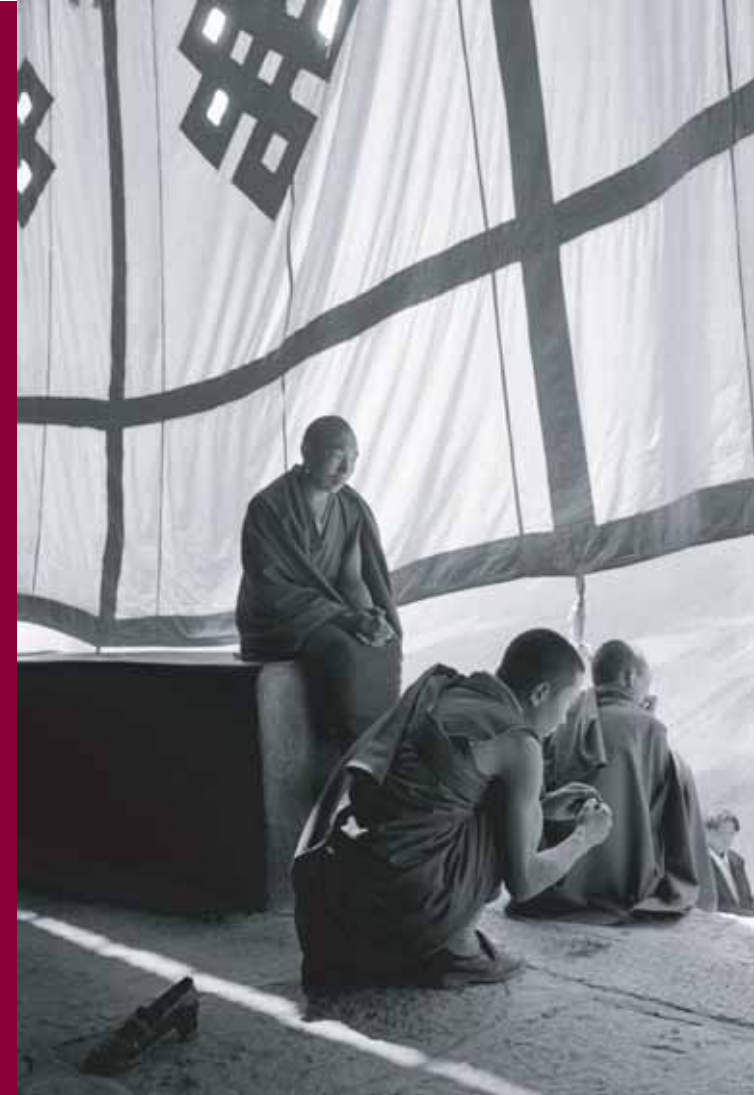
Fotografie di **Alberto Giuliani** e **Carlo Meazza**

Con la presente mostra ASIA intende fornire una visione completa sui contrasti che caratterizzano la vita reale in Tibet. Da un lato il silenzio e l'introspezione dei monasteri, la spiritualità più profonda, le lande magiche e desolate, l'ubiquità della sacralità; dall'altro il degrado ambientale, urbano e sociale, fatto di prostituzione, precarietà, corruzione, abbandono.

La visione mistificata del Tibet e del suo popolo sulla quale, da sempre, si fonda l'immaginario collettivo, mal si adatta alla situazione reale, caratterizzata da una progressiva destrutturazione sociale e culturale.

Timidi sguardi, monaci raccolti in preghiera, strutture fatiscenti: queste foto colgono l'intensità del contrasto fra tradizione e modernità, la drammaticità di un popolo la cui identità culturale stessa è minacciata da spinte impennate sull'omologazione e sull'annientamento di una tradizione considerata "minoritaria".

ASIA Onlus è un'Organizzazione Non Governativa che, da 20 anni, lavora per promuovere nel continente asiatico e, in particolare, nei paesi dell'Himalaya, lo sviluppo economico, sociale, sanitario e culturale delle popolazioni e delle minoranze la cui sopravvivenza etnica e culturale è minacciata.



Inaugurazione: 28 novembre, ore 17.00

Orari di apertura

lunedì - venerdì: 9.30 - 11.30

sabato, domenica e festivi: 15.00 - 18.00

Ingresso gratuito

Contatti museo

tel. e fax: 030 49137 - sito web: www.museobrescia.net